



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso la riforma
Con l'addio all'Trap
in vista un taglio
a dichiarazioni
e versamenti



Luca Galani
— a pag. 25

Contratti a termine
Proroghe e rinnovi
dopo il 5 maggio
riducono i 12 mesi
senza causale

D'Onofrio e Maresca
— a pag. 27

SPREAD BUND 10Y 166,20 -0,80 | FTSE MIB 28815,75 +0,36% | SOLE24ESG MORN. 1232,32 -0,10% | SOLE40 MORN. 1034,51 +0,50% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

Pnrr, ok (con taglio) alla terza rata

I fondi del Recovery

Accordo Ue: 519 milioni
slittano alla quarta rata,
ma totale annuo invariato

Rimodulato l'obiettivo
sugli alloggi universitari
Allarme S&P sui ritardi

La terza rata del Pnrr perde 519 milioni, che si spostano sulla quarta, e scende a quota 18,5 miliardi. A traslocare è l'obiettivo sugli alloggi universitari, che nello spostamento cambia però anche pelle trasformandosi da target a milestone (l'avvio delle assegnazioni) e perdendo quindi il riferimento esplicito ai 7.500 posti letto da rendere disponibili al 31 dicembre 2023. Rimane come unico obiettivo quantitativo quello di 60 mila posti da assicurare entro giugno 2026. **Perrone e Trovati** — a pag. 3

PUBBLICO IMPIEGO

Pa, sblocco in vista
per graduatorie
e concorsi
degli enti
territoriali

— Servizio a pagina 3

519

MILIONI RINVIATI

L'accordo raggiunto ieri tra la Commissione europea e il Governo italiano prevede che la terza rata del Pnrr perda 519 milioni, che si spostano sulla quarta, e scende quindi a quota 18,5 miliardi.

CIPES

Fondi per alta
velocità a Vicenza
e metrò Napoli,
altri 41 milioni
a Piombino

Landolfi e Perrone — a pag. 3

Il Governo: nessun prelievo forzoso dai conti correnti

Fisco

Leo: possibili correttivi
ma non sono previsti
pignoramenti al buio

Nessun prelievo forzoso ma solo una modifica per evitare che i pignoramenti sui conti correnti, già attualmente possibili per la riscossione, siano fatti al "buio". Un

modo per rendere più efficiente l'attività di recupero, su cui pende un arretrato di 1,133 miliardi, evitando l'avvio di procedure di pignoramento che si rivelano poi infruttuose e mantenendo, in ogni caso, tutte le forme di tutela previste a favore del debitore». Il vice-ministro dell'Economia, Maurizio Leo, ieri ha approvato in commissione Finanze al Senato a spegnere il fuoco delle polemiche nate dopo le accuse di Matteo Renzi degli scorsi giorni.

Parente e Trovati — a pag. 2

FINANZA & MERCATI

**Tesla perde l'8%
a Wall Street
Musk brucia
13,6 miliardi**

Alberto Annichiarico — a pag. 21

**Dopo la manovra
sulle password
Netflix giù del 9%
pur con conti buoni**

Andrea Biondi — a pag. 23

IL PIANO ANCE

Le proposte
dei costruttori
sul superbonus:
aliquota doppia
e mutui verdi

Giuseppe Latour — a pag. 4



L'ipotesi dell'Ance. Gli sconti diventano due (70% e 100%) e per la parte non agevolata finanziamenti garantiti dallo Stato. Costo totale: 20 miliardi all'anno

Le crypto per 690mila italiani, il 65% è under 40

Rapporto Oam

Le criptovalute sono uno strumento finanziario che fa breccia tra i più giovani. In Italia la grandissima maggioranza degli utenti attivi, il 65%, appartiene alla fascia tra i 18 e 40 anni, e il 40% ha meno di 30 anni. Solo il 5% ha più di ses-

sant'anni. A fine marzo gli italiani detenevano criptovalute per un controvalore di poco superiore al miliardo di euro, 1.067.614.570 euro. La fotografia dell'Italia delle criptovalute emerge dal primo rapporto ufficiale dell'Oam, l'Organismo agenti e mediatori che dallo scorso anno tiene un registro specifico per gli operatori in asset virtuali.

Pierangelo Soldavini — a pag. 21

NAZIONI UNITE IN CERCA DI REGOLE

Rischio Far West per i metalli rari
recuperati nelle miniere sottomarine

Sissi Bellomo — a pag. 5

Rimadesio



PANORAMA

TENSIONE RELIGIOSA

Profanazione del Corano:

scontro tra Iraq e Svezia

Tensioni anche ieri tra Svezia e Iraq per la profanazione del Corano. Ieri il governo di Baghdad ha espulso l'ambasciatore svedese e ha sospeso la licenza a Ericsson. Ma nella notte precedente seggiaci sciliri di al-Sadr hanno assaltato l'ambasciata svedese mentre in Svezia veniva distrutta pubblicamente un'altra copia del libro sacro. — a pagina 8

SCENARI

L'ECONOMIA ITALIANA CON I TASSI ALTI

di Paolo Gualtieri — a pag. 10

DOMENICA IL VOTO

Spagna verso una svolta a destra, Popolari in testa

Domenica le elezioni in Spagna, votate dal premier Sanchez per rompere la strategia della destra e mobilitare il Paese. Ma molti analisti vedono più probabile una svolta a destra. — a pagina 9

MATERIE PRIME

Mais e cacao, i tesori del Nuovo Mondo

di Alessandro Girardo
— a pagina 12

VIA LIBERA DEL TESORO

Ita, ok al board ristretto e all'ultimo assegno

Per Ita Airways il nuovo consiglio d'amministrazione si riduce da cinque a tre membri. A deciderlo il Mef che ha anche dato il via libera all'assegno da 250 milioni. — a pagina 22

Plus 24

Investimenti L'opportunità del dollaro debole

— domini con il Sole 24 Ore

Moda 24

Innovazione Collezioni create grazie all'hi tech

Marta Casadei — a pag. 18

ABBONATI SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info
ilsolc24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.34.300.000

Imprese & Territori

Start up e Pmi innovative in crescita Oltre 11mila imprese nel settore Ict

Competitività

Dati Anitec-Assinform e Infocamere: ad aprile +1,12% di nuove imprese high tech

I principali filoni di attività sono legati allo sviluppo di tecnologie abilitanti

Giovanna Mancini

Rallenta ma non si ferma la crescita delle Pmi e delle start up innovative nel settore Ict, che ad aprile di quest'anno hanno raggiunto il numero di 11.253, lo 1,12% in più rispetto allo stesso mese del 2022. I dati dell'ultimo monitoraggio realizzato da Anitec-Assinform e Infocamere fotografano dunque un settore in salute che ormai, a dieci anni dall'introduzione delle politiche dedicate a queste realtà, dimostra una certa stabilità, nonostante il lieve calo registrato per le start up (-3,34%) rispetto ad aprile 2022, compensato però dall'aumento delle Pmi (+11,4%).

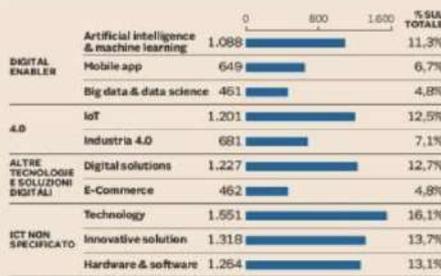
Il report prende in considerazione sia aziende attive direttamente nell'ambito Ict, sia realtà che non sono afferenti a questo settore, ma che fanno uso di tecnologie digitali per le proprie attività. A fine aprile 2023, i principali filoni di attività per queste imprese sono le soluzioni digitali (12,7%), seguite dalle soluzioni di Iot (12,5%) e l'intelligenza artificiale e machine learning (11,3%). Anche l'industria 4.0 e le

Mobile app mostrano una forte presenza, con rispettivamente il 7,1% e il 6,7% delle imprese focalizzate in questi settori. Altri filoni di attività con un potenziale di mercato significativo includono e-commerce, big data e data science, blockchain, social science e cybersecurity e crypto. «È interessante notare come diventasse sempre più rilevante la componente di imprese che sviluppano prodotti e servizi "digital enable", come l'intelligenza artificiale, la blockchain, i big data o la cybersecurity - osserva Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform -. Si tratta di tecnologie trasformative, abilitanti, di grande impatto industriale, che hanno un elevato potenziale di sviluppo e giocano un ruolo decisivo sulla trasformazione digitale e quella ambientale». Non a caso, tra le Pmi e start up innovative monitorate da Anitec-Assinform con Infocamere, rientrano anche quelle realtà aziendali «che operano in settori tradizionali, come l'agricoltura o la moda, ma fanno uso di queste tecnologie avanzate per innovare i propri processi produttivi, contribuendo all'innovazione del nostro Paese», spiega Paolo Ghezzi, direttore generale di Infocamere.

Il report conferma la concentrazione di start up e Pmi innovative Ict al Nord, in particolare in Lombardia, dove opera il 28,7% del totale, ma una significativa presenza si registra anche in Lazio (13,8%) e Campania (8,8%), rispettivamente seconda e terza regione per presenza di queste imprese innovative. «C'è un tema importante di infrastrutture, che penalizza lo sviluppo di queste realtà al Sud, dove pure si

Gli ambiti di attività

Start up e Pmi innovative in ambito ICT per filone di attività



Fonte: Anitec-Assinform e Infocamere

trovano molti casi di eccellenza e grandi competenze», aggiunge Marco Gay. Che si concentra proprio sul tema delle competenze: «È un punto cruciale e purtroppo start up e Pmi innovative lamentano la difficoltà nel reperire personale

qualificato». Solo il 27% delle aziende dichiara di avere al proprio interno le figure e le competenze adeguate. Al tempo stesso, appare ancora limitato il livello di attività brevettuale, che invece «di fondamentale importanza per dare solidità e continuità alla crescita di Pmi e start up», osserva Gay. Solo il 21% delle aziende è coinvolto in attività brevettuali e la maggior parte di queste si trova nel Nord Ovest.

Infine, un elemento di riflessione riguarda gli aspetti demografici di queste aziende: solo il 16% delle start up e Pmi innovative Ict è stata fondata da un under 35, mentre le imprese guidate da donne rappresentano appena l'11,9% e quelle che hanno manager esteri come maggiori o esclusivi sono solo il 3,5%.

Gay: «È un mercato che ormai dimostra solidità e stabilità». Ghezzi: «Realtà capaci di innovare anche in settori tradizionali»

BANIJAY ITALIA E GREENBOO
Banijay, azienda leader nel settore dei media e dell'intrattenimento, annuncia oggi la partnership di Banijay Italia Holding con GreenBoo Production,

l'etichetta italiana di recente costituzione, fondata dal pluripremiato produttore Marco Belardi. L'accordo prevede l'acquisizione di una quota di minoranza di GreenBoo

Tlc, per Bbbell debutto nella telefonia mobile su rete Vodafone

Telecomunicazioni

L'operatore piemontese garantisce i servizi mobili in accordo con Irideos

Filomena Greco

Per la piemontese Bbbell si tratta di un debutto importante nella telefonia mobile con, in prospettiva, la possibilità di entrare nel gruppo degli operatori mobili virtuali. «Questo passaggio - spiega l'amministratore delegato di Bbbell, Simone Bigott - ci porterà ad essere tra le prime società wireless in Italia, cioè basata su tecnologia Fwa (Fixed Wireless Access), ad operare anche sul mercato mobile». Il piano commerciale, che si basa su un network di 35 agenti, prevede l'avvio del canale business, non solo per i clienti che hanno già scelto Bbbell come operatore di rete, in un secondo momento si passerà anche alla clientela privata.

L'azienda è un operatore regionale e opera nei servizi a banda ultralarga e telecomunicazioni wireless in Piemonte e Liguria. Entro la fine del mese sarà disponibile l'offerta di servizi a banda ultralarga in wireless o in fibra ottica - per telefonia fissa, internet e mobile, grazie ad un investimento iniziale di 300 mila euro. Il servizio mobile sarà garantito dall'operatore Irideos che si appoggia alla rete Vodafone. La normativa ha aperto il mercato agli operatori mobili virtuali che sfruttano la rete e l'infrastruttura

proprietaria in capo ai grandi gruppi come Tim, WindTre, Vodafone e Iliad per offrire il servizio. Bbbell si appoggia ad uno di questi operatori secondari con l'obiettivo di scalare il modello e diventare direttamente un operatore mobile virtuale.

Il business model della società punta ad esaltare il radicamento sul territorio e la prossimità al cliente, fondamentale soprattutto per la rete delle Pmi, in alternativa al big player del settore. A questo si aggiunge, spiega l'ad, «il fatto che in questi vent'anni di storia, Bbbell è diventato un operatore sempre più completo e non solo legato ai servizi di telecomunicazione, dunque connettività internet e fissa. Abbiamo iniziato con l'insediamento di servizi che potessero andare su rete fissa come i centralini telefonici virtuali, videosorveglianza, cloud e cybersecurity».

Il mobile arriva ora sostanzialmente per completare l'offerta per i clienti che chiedono «di avere tutto con un solo operatore - aggiunge l'ad - anche grazie al nostro modello basato su una interlocazione diretta». Altro driver è rappresentato dalla possibilità di integrare i servizi di rete fissa con quelli su rete mobile, direttamente gestiti dall'azienda.

L'obiettivo commerciale che l'azienda si pone è quello di raggiungere con l'offerta mobile il 12% circa della clientela Bbbell, con la possibilità di vendere il servizio su tutto il territorio nazionale. L'azienda ha chiuso il 2022 con un fatturato di oltre 17 milioni di euro su 11 province tra Piemonte e Liguria e oltre 1.100 Comuni serviti e 3 mila clienti.

SOSTENIBILITÀ / Edifici green sicuri e a misura d'uomo. Approcci possibili e soluzioni per l'edilizia civile e industriale

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

A CURA DI PUB/COMP GROUP

Non è ancora l'atto finale ma un grande passo è stato fatto nell'approvazione della direttiva per le case green dell'Unione Europea: nel residenziale si dovrà raggiungere la classe energetica E entro il 2030, e la D entro il 2033. Secondo Confindustria Assimmobiliare/Imv il 56% degli italiani acquisterebbe una nuova casa ma in classe energetica A, mentre il 49% dei proprietari non conosce la classe energetica della propria casa. In Italia gli edifici residenziali energivori, in classe G, sono circa 1,8 milioni (dati Istat 2021, secondo il patrimonio immobiliare residenziale risale al periodo 1946-1980, pre-norme antisismiche e con bassa qualità costruttiva. Dopo la spinta a costruire si è arrestata passando da poco meno di 200.000 edifici nuovi negli anni Sessanta e Settanta a meno di 30.000 tra 2011 e 2019. Su 12,5 milioni di edifici il 26,6% ha meno di 40 anni, il 9,2% meno di 20, ma passa per il 28% del consumo energetico complessivo del Paese. Ristrutturare, ricostruire, ripensare, quale sia la strada più equa da seguire non è chiaro. La storia dell'edilizia però, come nel caso delle case in calce e canapa che risalgono all'era etrusca, o le scelte progettuali mirate al comfort abitativo e a edifici a misura d'uomo, insieme alle soluzioni tecnologiche, dalla casa smart, isolata ed equipaggiata con le pompe di calore e il solare, offrono spunti interessanti sul futuro dell'abitare.

A caccia di partner commerciali per le pompe di calore

La nascita della filiale italiana, **IDM Energysysteme Italia**, del produttore austriaco rappresenta un'opportunità di lungo termine per rivenditori e clienti

Da circa un anno in provincia di Bolzano è operativa la filiale italiana di IDM Energysysteme, storico produttore di pompe di calore del gruppo Pleter, azienda a conduzione familiare con oltre 800 dipendenti e fatturato di 300 milioni di euro. In Italia, il 70% di case di proprietà secondo i dati Istat 2021, rappresenta un mercato strategico per il marchio austriaco, che qualitativamente si colloca nella fascia top di mercato.



Da qui la volontà di essere presenti in maniera diretta sul territorio, per supportare i partner commerciali e costruire una rete di distribuzione e assistenza capillare su tutta la penisola. «IDM è tra i technology leader nel mercato delle pompe di calore. In Austria e in Germania è un marchio molto conosciuto. Il nostro obiettivo è che lo diventi anche in Italia. Per questo valutiamo varie opportunità di partnership con rivenditori di settore che propongono già pompe di calore e che abbiano

interesse a investire su un prodotto di altissima qualità, tramite un'adeguata struttura organizzativa, storico prospettiva di medio-lungo termine. In cambio siamo pronti a dare l'esclusiva territoriale e supporto diretto nella formazione e nel marketing, per crescere insieme. Ferme restando le partnership già attive delle quali siamo molto soddisfatti», dichiara Federico Barattolotti, responsabile commerciale di IDM Energysysteme Italia. La ricerca è attiva per il sud, il centro Italia e la costa Adriatica, quindi Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, ma anche Liguria, parte del Friuli-Venezia Giulia e del Piemonte. La tecnologia delle pompe di calore è ormai consolidata, a fare la differenza sono le caratteristiche tecniche, e in questo IDM può contare su una gamma prodotti completa, che si presta all'impiego in abitazioni singole, edifici residenziali e industriali

sul sistema di gestione, il software proprietario di energy management Navigator 2.0, che facilita la gestione, la manutenzione e l'integrazione dei prodotti con altri sistemi. «La sostenibilità ci sta molto a cuore - aggiunge l'amministratore delegato Andreas Winkler - vale sia per le pompe di calore, per le quali puntiamo a utilizzare solo refrigerante naturale di ultima generazione. Il proprio, sia per l'azienda in generale, che entro il 2025 sarà carbon neutral».

www.idm-energie.com

Isolamento termico super sottile, resistente, conveniente e sostenibile: è possibile

New Zealand Company produce il pannello sottovuoto Isolcore CZ

La scelta dei materiali è determinante per l'isolamento termico di un edificio. La stessa fattibilità del progetto è legata alle caratteristiche del materiale. Soluzioni come il pannello sottovuoto Isolcore CZ di New Zealand Company stanno cambiando l'approccio grazie a uno spessore molto ridotto. Diventano così possibili interventi una volta considerati troppo invasivi, o impossibili per vincoli storici o paesaggistici. Isolcore CZ è composto da un nucleo in fibra di vetro e da una incanalatura in tessuto in fibra di vetro e alluminio, che lo rende molto resistente al taglio e all'usura.

e griglio. Il pannello CZ - spiega il CEO di New Zealand Company Nicolò Zelanti - può essere posato quasi tutto a secco dietro una classica cornasette o sotto un tavolato in Osb, a partire da uno spessore totale di soli 3 cm. È indistruttibile, resiste a urti e intemperie, ha vita doppia rispetto ai tradizionali isolanti, e vanta un'ottima classe di reazione al fuoco (A2). Con una Lambda Dpasi a 0,032 W/mK, certificato Acrodis, 1 cm di Isolcore CZ equivale a 20 cm di Lana di roccia e 17 cm di EPS, 7 cm di serpegliata per isolare termicamente facciate, pavimenti/soffitti, portici, garage.



IL CEO NICOLÒ ZELANTI

terrazze, tetti vincolati. La mission di Isolcore - prosegue il CEO - è portare il migliore isolante nelle case di tutti. Da qui la politica di prezzi, che lo rende anche il 40% più conveniente rispetto ai competitor diretti. Inoltre, crediamo in un'economia circolare e investiamo per ottenere un dolo in cui tutto viene usato e riciclato, riducendo consumi, uso di materie prime e consumi».

www.isolcore.com

Architetto Annalisa Da Ritz: non c'è sostenibilità senza comfort abitativo

«In Italia il ruolo del progettista e direttore lavori è sottovalutato. Dietro al concetto di sostenibilità c'è una grande complessità, che non può prescindere dal comfort abitativo, dunque da un coordinamento, una visione progettuale. Realizzare un luogo sostenibile, che sia abitazione, edificio pubblico o spazio di lavoro, significa partire dalle reali necessità del committente». Così l'architetto Annalisa Da Ritz chiarisce l'essenza del proprio lavoro: è sempre un progetto su misura, distintivo perché aggrega in un pensiero originale elementi diversi in funzione di uno spazio sostenibile proprio perché aderisce perfettamente al quotidiano di chi lo vive. Un progetto fatto di ascolto, competenza e costante aggiornamento su materiali e soluzioni.



www.annalisdaritz.it

Messapia Style e la sapienza antica della calce canapa

Le abitazioni in calce e canapa hanno impatto zero e bassissimi consumi energetici, insieme a molti vantaggi nella qualità dell'abitare, come umidità e una temperatura costante, isolamento acustico, microclima salubre. «L'abitazione respira, letteralmente - spiegano Emilio Sansop e Samuele Masoli, suo fondatori di Messapia Style - Assorbe la CO₂ interna ed esterna, costantemente lungo il ciclo di vita, che è più durare fino a 800 anni. Lo muo a vegetare con struttura portante in legno sono biodegradabili, non c'è manutenzione e il consumo energetico è quasi inesistente». Messapia Style dal 2015 costruisce case in calce canapa dopo averle personalmente testate: entrano i fondatori le abitano e le fanno visitare a chi fosse curioso di questa tecnica costruttiva.



www.messapiastyle.it

Isolamento termico super sottile, resistente, conveniente e sostenibile: è possibile

New Zealand Company produce il pannello sottovuoto
Isolcore CZ

La scelta dei materiali è determinante per l'isolamento termico di un edificio. La stessa fattibilità del progetto è legata alle caratteristiche del materiale. Soluzioni come il pannello sottovuoto Isolcore CZ di New Zealand Company stanno cambiando l'approccio grazie a uno spessore molto ridotto. Diventano così possibili interventi una volta considerati troppo invasivi, o impossibili per vincoli storici o paesaggistici. Isolcore CZ è composto da un nucleo in fibra di vetro e da una incamiciatura in tessuto in fibra di vetro e alluminio, che lo rende molto resistente al taglio e all'erosione,

e ignifugo. "Il pannello CZ - spiega il Ceo di New Zealand Company Niccolò Zelandi - può essere posato quasi tutto a secco dietro una classica controparete o sotto un tavolato in Osb, a partire da uno spessore totale di soli 3 cm. È indistruttibile, resiste a urti e intemperie, ha vita doppia rispetto ai tradizionali isolanti, e vanta un'ottima classe di reazione al fuoco (A2)". Con una Lambda D pari a 0,002 W/mK, certificato Accredia, 1 cm di Isolcore CZ equivale a 20 cm di lana di roccia e 17 cm di Eps, 7cm di aerogel. Ideale per isolare termicamente facciate, pavimentazioni, soffitti, portici, garage,



IL CEO NICCOLÒ ZELANDI

terrazze, tetti vincolati. "La mission di Isolcore - prosegue il Ceo - è portare il migliore isolante nelle case di tutti. Da qui la politica di prezzo, che lo rende anche il 40% più conveniente rispetto ai competitor diretti. Inoltre, crediamo in un'economia circolare e investiamo per ottenere un ciclo in cui tutto viene usato e riusato, riducendo consumi, uso di materie prime e consumi". ■